



Piano della Ricerca 2021

UnitelmaSapienza

Università degli studi di Roma

www.unitelmasapienza.it





Cura delle attività di ricerca

Le attività di ricerca dell'Università degli Studi di Roma UnitelmaSapienza sono orientate ad una elevata qualità, in una relazione costante con gli ambiti nazionale ed internazionale, e tese a promuovere una prospettiva interdisciplinare e l'innovazione per lo sviluppo sostenibile della società.

L'Ateneo, vantando un legame molto stretto con uno dei più prestigiosi Atenei statali italiani, la "Sapienza" Università di Roma, proseguirà nella creazione di specifiche reti volte a favorire anche canali di ricerca congiunti tra i due Atenei.

I risultati ottenuti

Sebbene UnitelmaSapienza sia un Ateneo piuttosto giovane, in ambito di ricerca scientifica ha già conseguito importanti risultati, anche attraverso la partecipazione a bandi competitivi (nazionali e non). UnitelmaSapienza ha infatti ottenuto il finanziamento di alcuni importanti progetti, nell'ambito di diversi programmi di prestigio, quali Horizon 2020, LIFE, Erasmus+, EU Cost e PRIN.

In particolare, all'esito dell'ultima Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2011-2014), UnitelmaSapienza ha conquistato posizioni di rilievo nella graduatoria delle 49 Università che hanno dovuto presentare meno di 100 prodotti di ricerca, collocandosi all'11° posto nella graduatoria, mentre Il Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche di UnitelmaSapienza si è posizionato 25°, nell'ambito dei circa 140 Dipartimenti di simili dimensioni. E' presumibile che tali valutazioni possano essere confermate, se non addirittura ulteriormente migliorate, dall'esercizio VQR 2015-2019 rispetto al quale il Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche ha conferito il 100% dei prodotti attesi.

I docenti strutturati

Al Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche di UnitelmaSapienza afferiscono 35 docenti strutturati: 9 professori ordinari, 8 professori associati e 18 ricercatori, di cui 14 a tempo determinato.

Il corpo dei docenti strutturati, reclutati nel rispetto della normativa nazionale, se posto in relazione con gli altri Dipartimenti italiani, vanta un'età media piuttosto bassa.

Gli ambiti della ricerca **Le macro aree di interesse**

Il Dipartimento segue diverse prospettive di ricerca, in stretta relazione con i diversi ambiti disciplinari rappresentati dai docenti ivi strutturati. Gli ambiti di ricerca possono classificarsi nelle aree seguenti: giuridica, economica, socio-politologica-psicopedagogica, informatica e archeologica.



Segnatamente, l'Ateneo favorisce l'interdisciplinarietà della ricerca in quanto crede fermamente che questa sviluppi la capacità di immaginare scenari futuri e di definire strategie e tattiche di *problem solving* al servizio della sostenibilità e dell'innovazione. Lo studio critico e creativo svolge un ruolo fondamentale in questo processo e la comunità dei docenti strutturati di UnitelmaSapienza dispone delle abilità e competenze necessarie per lo sviluppo di progetti innovativi.

L'interdisciplinarietà è alla base dei riscontri che il Dipartimento intende dare alle principali problematiche legate allo sviluppo sostenibile e all'innovazione. Le diverse prospettive di tali temi vengono analizzate tenendo in considerazione le riforme giuridiche, nonché l'analisi economica e socio-politologica, e le innovazioni metodologiche e tecnologiche.

Il Dipartimento ritiene di dover valorizzare le più elevate forme di sinergia tra le esperienze di ricerca e le attività didattiche svolte dal corpo docente, con particolare riferimento alla divulgazione del sapere scientifico maturato nell'ambito della ricerca e attraverso la messa a terra di una offerta formativa specializzata, sempre all'avanguardia.

I corsi di laurea, con i nuovi percorsi e curricula offerti, i corsi di formazione e i master, riflettono in larga parte le esperienze e le competenze scientifiche maturate nell'ambito delle attività di ricerca svolte dai docenti strutturati del Dipartimento stesso.

Specifiche aree di ricerca e indicatori di impatto

Area Scienze Economiche e Statistiche

Considerati: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo, con particolare riferimento agli obiettivi relativi a ricerca e innovazione e alla crescita economica sostenibile; l'impegno a livello europeo nel promuovere una crescita sostenibile e inclusiva grazie all'adozione nel 2019 del "Green new deal" e del "Next Generation EU" e il Piano Italia Digitale 2026, che prevede interventi mirati volti alla digitalizzazione dei servizi, l'area di Scienze Economiche e Statistiche di UnitelmaSapienza intende proseguire l'attività di ricerca sullo sviluppo di un'economia sostenibile e digitale.

Indicatori di impatto:

1. Numero di articoli su riviste internazionali indicizzate Scopus e Web of Science (anche in rapporto con il complesso della produzione scientifica degli afferenti ai settori interessati);
2. Numero di Riviste in Fascia A (anche in rapporto con il complesso della produzione scientifica degli afferenti ai settori interessati);
3. Numero di collaborazioni con enti pubblici e privati;
4. Numero di partecipazioni (in vari ruoli) al bando PRIN 2020, a bandi europei e ad altri bandi per il finanziamento della ricerca.



In riferimento all'*ambito economico*, le linee di ricerca sono quelle dell'economia dell'innovazione, dell'economia evolutiva, dell'economia comportamentale, della bioeconomia e dello studio delle transizioni sostenibili. Tali temi, in linea con i nuovi indirizzi di crescita sostenibile sono inquadrati nel contesto dello sviluppo di un'economia sostenibile, che si fonda sull'utilizzo di materie prime rinnovabili e su un uso circolare "a cascata" delle risorse (bioeconomia circolare). Speciale attenzione si continuerà a dedicare al settore delle energie rinnovabili e, con riferimento alla dimensione nazionale, si analizzeranno le opportunità di crescita (specialmente per il Mezzogiorno), grazie alla collaborazione con importanti attori istituzionali (come l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno - SVIMEZ e la Direzione Generale Economia Circolare presso il Ministero della Transizione Ecologica). Sul piano internazionale, verranno aggiornati analisi e studi recentemente pubblicati in alcune delle più prestigiose riviste scientifiche internazionali (tra cui Nature Food, Ecological Economics, Corporate Social Responsibility and Environmental Management, Forest Policy and Economics e Journal of Environmental Management).

Per quanto attiene l'economia comportamentale, l'attenzione si concentrerà sulle aspettative in campo economico e finanziario poiché queste possono giocare un ruolo cruciale nei tempi di ripresa dall'attuale depressione economica conseguente alla pandemia da COVID-19 che ha portato allo stravolgimento degli equilibri faticosamente ricostruiti dopo la crisi finanziaria del 2007-2008 e all'adozione di politiche e riforme volte alla "ricostruzione". L'analisi sul processo di formazione delle aspettative consentirà di stimare l'impatto delle varie politiche nel breve e nel lungo periodo. Tale linea di ricerca verrà condotta anche con la collaborazione di ricercatori strutturati in università straniere.

Particolare attenzione, inoltre, verrà rivolta ai temi legati all'economia di genere con particolare riferimento all'inclusione e all'educazione finanziaria delle donne, nonché all'implementazione di modelli standardizzati per la certificazione di genere.

Per quanto attiene l'*ambito economico-aziendalistico*, In linea con il Piano Italia Digitale 2026, che prevede interventi mirati volti alla digitalizzazione dei servizi e a seguito di una crescente richiesta di competenze e soluzioni innovative per garantire competitività in mercati sempre più dinamici e complessi, i ricercatori di UnitelmaSapienza intendono perseguire l'attività di ricerca sull'innovazione digitale con particolare riferimento all'Intelligenza Artificiale, ai sistemi di e-learning e al consumer behavior. I ricercatori dell'area aziendale si occuperanno di approfondire tali tematiche nel settore pubblico e privato con particolare attenzione a quello sanitario, universitario e quello più propriamente aziendale. Queste linee di ricerca richiedono un particolare approfondimento al fine di assicurare il pieno sviluppo delle competenze digitali e supporto nell'utilizzo delle nuove tecnologie.



Inoltre, si intende continuare a rivolgere l'attenzione verso la finanza sostenibile e l'inclusione finanziaria, i mercati e gli strumenti mobiliari e immobiliari, nonché alle nuove forme di marketing.

In riferimento a quest'ultimo punto, l'attenzione si rivolge prevalentemente al marketing conversazionale con l'obiettivo di approfondire il ruolo svolto dagli influencer nelle community online e sulle piattaforme social con particolare riferimento al digital marketing allo scopo di approfondire l'evoluzione e le tipologie di blogger, e il ruolo dell'interazione sui comportamenti di consumo di followers e stakeholder.

In ambito *statistico e dei metodi matematici per le decisioni* il focus specifico della ricerca si inserisce nell'ambito dei modelli di ottimizzazione stocastica per la sostenibilità, allo scopo di inferire indicazioni di policy. In particolare, si mira ad indagare come un decisore di politiche etiche sconti le quantità economiche associate alle generazioni future. A questo proposito, infatti, la mera equivalenza intertemporale normalmente utilizzata è da considerarsi iniqua, essendo legata alla eccessiva considerazione delle presenti generazioni. La ricerca mira quindi a promuovere la sostituzione della penalizzazione temporale con quella del consumo. Così facendo, le generazioni presenti e future sono trattate in modo equo, senza alcun legame con fattori cronologici. Inoltre, il problema di ottimizzazione che punisce il consumo eccessivo offre ai policy-maker un efficace strumento per spingere gli individui verso un impiego più responsabile e sostenibile delle risorse ambientali e naturali. La ricerca collega dimensione economica e sociale e fa sì che ogni operazione di programmazione tenga conto di questa reciproca interrelazione.

In aggiunta, sempre nell'ambito dell'ampio concetto di sostenibilità, mediante l'applicazione di metodologie proprie del Data Mining e dell'Intelligenza Artificiale, verranno investigati fenomeni connessi all'inclusione finanziaria, all'inclusione dei criteri ESG nelle procedure per l'erogazione del credito e allo sviluppo del mercato del turismo ecologico.

Area Scienze Giuridiche

Gli obiettivi principali del Piano per la ricerca, con riferimento all'ambito delle scienze giuridiche, riguardano il perseguimento di:

- 1) Rilevanza scientifica dei prodotti della ricerca;
- 2) Partecipazione a bandi competitivi per il finanziamento di progetti;
- 3) Divulgazione, nei rispettivi consessi scientifici, dei prodotti della ricerca.

Il primo obiettivo potrà essere conseguito attraverso una produzione scientifica collocata in sedi prestigiose in relazione ai settori disciplinari di riferimento. La collocazione dei prodotti nelle Riviste di Fascia A (ANVUR) che adottino il metodo della revisione anonima deve considerarsi quale primario punto di riferimento per il raggiungimento dell'obiettivo.



Per quel che riguarda la pubblicazione di monografie, i docenti avranno come obiettivo primario quello di collocare i prodotti in collane di riconosciuto valore scientifico che adottino il metodo della revisione anonima, in relazione al settore disciplinare di riferimento.

Il secondo obiettivo del Piano della ricerca prevede la partecipazione a bandi competitivi per il finanziamento di progetti di ricerca. L'anno 2021 vede la scadenza del bando PRIN 2020, mentre altri bandi PRIN sono annunciati negli anni successivi. Per il 2021, il principale obiettivo è quello di annoverare tra i docenti afferenti all'ambito delle scienze giuridiche, un congruo numero di partecipazioni al bando in scadenza (nel ruolo di capofila, di responsabile di unità di ricerca, o di partecipante).

Il terzo obiettivo riguarda la partecipazione ad eventi convegnistici organizzati dagli enti e dalle associazioni rappresentativi del settore scientifico disciplinare di riferimento e la divulgazione seminariale dei prodotti della ricerca dei docenti afferenti all'ambito delle scienze giuridiche, nonché la partecipazione a commissioni per portare a compimento i risultati delle ricerche mediante proposte di modifica della normativa vigente.

Indicatori di impatto:

1. Numero di articoli su riviste scientifiche di Fascia A e di monografie in collane che adottano il sistema del referaggio anonimo, in relazione alla complessiva produzione scientifica degli afferenti ai settori disciplinari rientranti nell'ambito delle scienze giuridiche (IUS);
2. Numero di partecipazioni al bando PRIN 2020 (in vari ruoli);
3. Numero di partecipazioni a eventi convegnistici organizzati da enti e associazioni riconosciuti come scientificamente rappresentativi, a livello nazionale o internazionale.

Per quanto riguarda il *settore giusprivatistico*, le linee di ricerca del 2021 riguardano diversi ambiti. In materia di tutela della persona fisica, si intende proseguire nell'analisi della recente normativa sulla sottoposizione al trattamento vaccinale anti COVID-19 delle persone incapaci, ricoverate o meno, presso residenze sanitarie assistenziali. Lo studio mira ad armonizzare la normativa in questione con i principi sulla tutela della dignità della persona incapace. In materia di diritti del minore, si intende analizzare l'effettività delle norme formulate in sede di Riforma della filiazione, con riferimento particolare all'effettiva attuazione dell'art. 79-bis della legge sul diritto del minore alla famiglia, norma introdotta dalla suddetta Riforma, per la quale si prospetta un'applicazione di carattere generale, oltre l'ambito della legge speciale in cui la disposizione è stata collocata.

Per quanto riguarda il diritto delle obbligazioni, si intende portare a compimento l'attività di ricerca relativa alla remissione del debito, in quanto si ritiene che gli inquadramenti dottrinali in materia necessitino di una analisi sistematica incentrata sulla giustificazione non solo dell'atto remissorio, ma anche del



comportamento del debitore (a cui è attribuito il diritto di evitare l'effetto estintivo). Le ricerche in questo settore si rivolgeranno inoltre verso il diritto privato della sostenibilità e i divieti di discriminazione.

In riferimento al *diritto privato comparato* l'attività di ricerca si svolgerà prevalentemente sul diritto antitrust e contrasto alle disuguaglianze economiche; evoluzioni del diritto della concorrenza connesse alle tecnologie emergenti (big data e intelligenza artificiale); rapporti tra regolazione autoritativa dei mercati, concorrenza e autonomia privata; trasparenza nel settore bancario e finanziario; diritto della proprietà intellettuale e industriale nell'era digitale; processi di uniformazione del diritto privato in ambito europeo e internazionale. Particolare interesse sarà rivolto all'individuazione delle possibili misure di contrasto alle disuguaglianze economiche, sempre più accentuate anche per effetto dell'attuale crisi economica connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19. La tematica sarà indagata sotto il particolare profilo dell'importante ruolo e determinante contributo che il diritto e la politica della concorrenza possono svolgere nell'azione di contrasto alle crescenti disuguaglianze economiche.

In ambito *civilistico*, saranno oggetto di particolare attenzione i temi seguenti: ammissibilità dell'amministratore persona giuridica nelle società e nelle società di capitali; la rappresentanza nelle società di capitali; le nozioni di controllo nel codice civile e nelle leggi speciali; diritto del bilancio. Inoltre, si intende investigare le seguenti tematiche: il "fatto" in Cassazione; le ragioni dell'insindacabilità del fatto e le eccezioni al divieto; meccanismi di incursione nel fatto (l'interpretazione dei contratti, le clausole generali e i concetti giuridici indeterminati, il controllo sulla motivazione) e i poteri del giudice nel processo di cognizione.

In ambito *giuslavoristico*, la linea principale di ricerca riguarda le conseguenze dei mutamenti tecnologici in atto sullo statuto giuridico fondamentale del lavoratore. In questo contesto, si continuerà ad indagare su singoli temi emergenti, come ad esempio il potenziamento umano (Enhancement), per verificare la tenuta delle categorie concettuali e delle tecniche di protezione, nonché degli istituti fondamentali di tutela propri del diritto del lavoro tradizionale. Allo stesso tempo, i temi dell'impatto delle nuove tecnologie sul diritto del lavoro sono oggetto di studio e ricerca anche con riferimento ai mutamenti indotti dall'emergenza pandemica (obbligo vaccinale per i lavoratori in genere e per gli operatori sanitari nello specifico; diffusione dello smart working, con attenzione al passaggio dalla fase emergenziale a quella post-emergenziale).

In aggiunta, si proseguirà nello studio dei diritti fondamentali e delle tecniche di tutela del lavoro in relazione alla necessaria attuazione dei valori costituzionali fondamentali, con particolare riferimento allo studio dell'apporto "lavorativo" dei volontari all'interno del c.d. terzo settore e ai temi dello statuto protettivo avverso i licenziamenti illegittimi. Sarà indagato, inoltre, il tema della decadenza dalla impugnazione dei licenziamenti.

In ambito *penalistico*, le linee di ricerca riguardano, in modo particolare: un bilancio applicativo del sistema di responsabilità degli enti collettivi a venti anni dall'entrata



in vigore del d.lgs. n. 231/2001, alla luce delle statistiche giudiziarie e dei dati empirici, anche al fine di elaborare possibili riforme della disciplina in materia; le tecniche di espansione delle giurisdizioni penali nazionali a fini di contrasto della criminalità economica transfrontaliera, alla ricerca di un equilibrio ragionevole tra efficienza e garanzie, con particolare attenzione, sul piano dei diritti fondamentali delle imprese transnazionali, al rispetto del *ne bis in idem* anche a livello internazionale; la comparazione e diffusione delle misure di prevenzione e repressione della corruzione a livello europeo e internazionale; la riforma del codice penale e lo studio critico dei c.d. microsistemi d'eccezione autonomi rispetto ai principi e alle regole generali; gli strumenti di ablazione del profitto illecito, con particolare attenzione alle ipotesi speciali di confisca e alle misure di prevenzione patrimoniale.

Inoltre, attenzione particolare sarà dedicata alla ricostruzione della funzione nomofilachica della Corte di cassazione in quanto, a seguito della riforma delle modalità attraverso cui i ricorsi sono rimessi alle Sezioni unite, si è imposta la necessità di una riflessione volta a verificare se il sistema processuale penale abbia deviato verso il principio dello *stare decisis* di matrice anglosassone, abbandonando così il principio del precedente persuasivo. In aggiunta, a seguito dell'introduzione nel sistema normativo della possibilità di svolgere intercettazioni telefoniche anche attraverso il captatore informatico, si è imposta la necessità di interpretare le nuove disposizioni, per verificarne i limiti normativi di utilizzabilità di questo strumento, capace di ledere la privacy degli intercettati in modo assai più intenso rispetto alle classiche intercettazioni telefoniche. L'avvento della pandemia nel processo penale ha messo poi in evidenza il principio di immediatezza in quanto i processi a distanza sono diventati banco di prova generale della possibilità di recuperare in parte tale principio sia attraverso gli esami testimoniali in videoconferenza che attraverso la visione della attività processuali videoregistrate.

Sul piano del *diritto internazionale*, si continuerà ad approfondire lo studio dei ricorsi interstatali alla Corte EDU - un laboratorio per la ricostruzione di principi generali, della "qualità di vittima" nei trattati sui diritti umani, del principio democratico nella formazione ed attuazione del diritto internazionale ed europeo dell'economia, della crisi economico-finanziaria e tutela dei diritti umani; del regime delle obiezioni alle adesioni a trattati internazionali, dell'applicazione della Convenzione europea dei diritti umani negli ordinamenti interni degli Stati parte nonché dell'Unione europea e Convenzione europea dei diritti umani.

Per quanto riguarda il *diritto dell'Unione europea* verrà approfondito l'esame dei profili giuridici peculiari che l'UE presenta rispetto alle organizzazioni internazionali. In particolare, la tutela assicurata al *rule of law* ed ai diritti fondamentali, nei vari campi nei quali si esplicano le competenze dell'Unione, rappresenta il campo di ricerca privilegiato anche al fine di definirne uno standard di protezione più o meno equivalente rispetto a quello garantito da altri sistemi europei, in primis la Convenzione europea dei diritti dell'uomo, o nazionali. I settori più direttamente presi in considerazione riguardano il diritto europeo dell'immigrazione e asilo e la tutela della privacy nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia, ambiti nei quali il difficile rapporto tra stato di diritto, tutela dei diritti fondamentali ed i temi della



sicurezza impone al giurista una seria riflessione sul corretto equilibrio tra tali esigenze e la ricerca di soluzioni originali.

Con riferimento al settore del *diritto pubblico e costituzionale*, si prediligono i temi inerenti alla legislazione in materia di istruzione e alla “Giustizia onoraria e Costituzione”. Inoltre, particolare attenzione verrà rivolta all'interpretazione giuridica, con particolare riferimento al ruolo delle Corti apicali interne e sovranazionali, al bio-diritto, ai diritti dei migranti e dei richiedenti asilo; ai beni comuni, ai diritti fondamentali e all'evoluzione della coscienza sociale nonché all'ordine pubblico e pubblica sicurezza.

In ambito di *diritto amministrativo*, ci si rivolgerà alle novità in materia di: (i) salvaguardia dell'ambiente, sviluppo economico, scelte negoziali pubbliche; e (ii) sistema di public procurement e intelligenza artificiale. Quanto alla prima linea di ricerca, la relazione intercorrente tra salvaguardia dell'ambiente e sviluppo economico induce verso un nuovo modello circolare che si basa su processi economici e produttivi che tengano conto dell'esauribilità delle risorse naturali. La sostenibilità ambientale non equivale più alla semplice conservazione delle risorse esistenti in natura, ma si realizza attraverso la rigenerazione e il riutilizzo dei prodotti. L'attuale crisi ecosistemica, che sembra senza ritorno, sollecita la ricerca di un punto di equilibrio tra tutela dell'ambiente e crescita economica, anche in un mercato rilevante quale è quello delle commesse pubbliche. In relazione alla seconda linea di ricerca, l'attività contrattuale rappresenta l'ambito più esposto e forse meno esplorato dei processi di digitalizzazione dell'amministrazione pubblica. L'innovazione tecnologica con la progressiva affermazione degli strumenti offerti dai sistemi di intelligenza artificiale si riflette inevitabilmente anche nel settore delle commesse pubbliche, sollecitando un confronto tra modelli procedurali tradizionali e automatizzati. L'espansione delle nuove tecnologie implica azioni che vanno al di là del semplice adattamento dell'organizzazione pubblica al passaggio da un'amministrazione che gestisce file cartacei a un'amministrazione che opera attraverso file digitali. Si avvertono i limiti di una legislazione positiva che insegue la trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica, cui si aggiunge l'esigenza di ripensare i modelli organizzativi e i procedimenti amministrativi in chiave tecnologica.

Nell'ambito del *diritto tributario*, l'attività di studio e ricerca è orientata sia a temi di carattere generale, concernenti i profili sostanziali e procedurali dell'imposizione, sia a temi di carattere più specifico, che possono articolarsi e integrarsi tra loro rispetto ad ogni tematica. Particolare attenzione verrà rivolta ai seguenti ambiti: imposizione sul reddito d'impresa in generale e su alcune fattispecie in particolare (regimi speciali ed operazioni straordinarie); imposizione sui contratti in generale, e su alcune tipologie contrattuali in particolare (cessioni di beni immobili, leasing finanziario immobiliare); imposizione tributaria e problematiche abusive/elusive; profili procedurali dell'attività di accertamento e riscossione, in un'ottica nazionale ed europea; diritto tributario europeo e sua integrazione con il diritto tributario nazionale; cooperazione ed integrazione



europea in materia di accertamento e riscossione; fiscalità degli enti locali; federalismo fiscale e sue problematiche; fiscalità ambientale.

Per quanto riguarda il settore della *storia del diritto medievale e moderno*, verranno investigati i seguenti temi: la Costituzione della Repubblica Romana del 1849 e il Battaglione Universitario Romano; la dottrina processuale civilistica nei primi del Novecento; e il pensiero di Oreste Ranelletti nella cultura giuridica italiana a cavallo tra Ottocento e Novecento.

Area Socio, Politica e Psico-Pedagogica

I tre obiettivi principali, con riferimento agli ambiti delle scienze politiche, sociali e psico-pedagogiche, riguardano il perseguimento di:

- 1) elevati standard di internazionalizzazione;
- 2) rilevanza scientifica dei prodotti della ricerca;
- 3) partecipazioni (in vari ruoli) al bando PRIN 2020, a bandi europei e ad altri bandi per il finanziamento della ricerca.

I primi due obiettivi potranno essere conseguiti mirando, principalmente, a una produzione scientifica collocata in importanti sedi internazionali. Se la collocazione dei prodotti nelle riviste di Fascia A (ANVUR) si attesta ormai, in maniera diffusa, come obiettivo di base, lo standard fissato dall'Ateneo per gli ambiti scientifico-disciplinari in questione – permeati da un elevato grado internazionalizzazione – pone degli obiettivi ancora più ambiziosi.

In particolare, i docenti afferenti ai suddetti ambiti scientifico-disciplinari sono fortemente incoraggiati a privilegiare la pubblicazione dei loro contributi in riviste internazionali che adottano il metodo della peer review mirando, almeno per una parte della loro produzione, alla pubblicazione sulle riviste indicizzate dai principali archivi bibliografici quali Scopus e Web of Science.

Per quel che riguarda la pubblicazione di monografie – le quali assumono diversa rilevanza secondo il settore scientifico-disciplinare, configurando una parte solo residuale della produzione scientifica per alcuni di essi – i docenti sono invitati a considerare la pubblicazione con editori internazionali che adottino il metodo della peer review. Per questo particolare tipo di prodotto, bisogna anche considerare l'utilità di mantenere una produzione in lingua italiana idonea per l'adozione nei diversi corsi di studio – così da garantire il trasferimento agli studenti delle conoscenze più aggiornate nei diversi campi, frutto anche della ricerca sviluppata in seno all'Ateneo. L'obiettivo sarà quindi quello di mantenere un equilibrio tra i due diversi standard, uno principalmente rivolto al mercato domestico e un altro, più competitivo, che invece guarda al mercato editoriale internazionale.

Questi due tipi di prodotto (articoli su rivista e monografie) sono anche da considerare i principali prodotti della ricerca per gli ambiti delle scienze politiche, sociali e psico-pedagogiche. Una parte residuale della produzione scientifica potrà invece riguardare altri tipi di prodotto (quali capitoli di libro, curatele, ecc.).



Infine, il terzo obiettivo del Piano della ricerca prevede la partecipazione a bandi competitivi per il finanziamento di progetti di ricerca. L'anno 2021 vede la scadenza del bando PRIN 2020 (mentre altri bandi PRIN sono annunciati negli anni successivi); il principale obiettivo è quindi quello di annoverare tra i docenti afferenti agli ambiti delle scienze politiche, sociali e psico-pedagogiche, un certo numero di partecipazioni al bando in scadenza (nel ruolo di capofila, di responsabile di unità di ricerca, o di partecipante, coerentemente con il grado di anzianità e il ruolo).

Indicatori di impatto:

1. Numero di articoli su riviste internazionali (anche in rapporto con il complesso della produzione scientifica degli afferenti ai settori interessati);
2. Numero di monografie con editore internazionale (anche in rapporto con il complesso della produzione scientifica degli afferenti ai settori interessati);
3. Numero di partecipazioni (in vari ruoli) al bando PRIN 2020, a bandi europei e ad altri bandi per il finanziamento della ricerca.

In ambito *politologico*, l'attenzione si concentra su tre filoni. Il primo riguarda lo studio degli atteggiamenti (dei partiti, della classe politica e dell'opinione pubblica) verso l'Europa e la sovranità, con un approfondimento dei fenomeni dell'euroscetticismo e del sovranismo, sia in chiave comparata che con riferimento al caso italiano. Un secondo filone riguarda le dinamiche del sistema politico italiano e le sue trasformazioni più recenti, con particolare riguardo al sistema partitico, al governo e all'opinione pubblica. Un terzo, invece, analizza gli elementi di trasformazione nel Sud Europa, nel contesto della crisi economica e con particolare riferimento ai partiti politici.

La ricerca in *ambito psicologico* si rivolge prevalentemente alle neuroscienze cognitive e sociali per il tramite di indagini dei fenomeni percettivi, cognitivi, emotivi e neurofisiologici elicitati dall'immersione in ambienti virtuali e delle interazioni sociali con avatar virtuali. In particolare, la realtà virtuale è stata utilizzata con l'obiettivo di implementare e validare nuovi approcci per il trattamento dei disturbi neurologici e anche con l'obiettivo di indagare le scelte economiche e i bias cognitivi e di genere nonché di sviluppare nuovi approcci educativi e formativi attraverso il metodo learning-by-doing in realtà virtuale.

Infine, in *ambito sociologico* il lavoro di studio e di ricerca si basa su due filoni distinti, ma allo stesso tempo complementari l'uno con l'altro:

1. Studio sociologico dei problemi legati all'implementazione di percorsi patient-centred care. L'analisi prevede l'utilizzo di metodi empirici di ricerca sociale di carattere qualitativo e quantitativo, in grado di poter analizzare concretamente problemi e ostacoli all'implementazione di servizi sanitari che prevedono l'interprofessionalità e la personalizzazione dei percorsi terapeutici.
2. Studio e approfondimento critico di nuovi metodi di ricerca sociale, tra cui, in particolare, il case study approach e i mixed methods. La ricerca prevede sia



un'analisi teorica che applicativa volta a svilupparne gli elementi metodologici li contraddistinguono.

Area Informatica

Il Programma Nazionale per la ricerca (PNR 2021-2027) identifica tra le possibili aree di intervento quella del digitale. In tale contesto viene sottolineata l'esigenza di promuovere la ricerca in informatica finalizzata alla valorizzazione del potenziale dell'innovazione digitale a vantaggio delle diverse esigenze e prospettive che possono emergere a livello individuale, di comunità e del sistema Paese. Tutto questo, secondo la Commissione Europea, assume ancora maggiore importanza nell'ottica di una progettazione post-COVID-19, per la quale sarà necessario accelerare il processo di digitalizzazione dei paesi europei.

Nel PNR 2021-2027, viene inoltre evidenziato come gli ultimi anni abbiano visto una crescita esponenziale della disponibilità di dati e le informazioni in formato digitale, creando nuove e prima inimmaginabili opportunità di conoscenza e di sviluppo economico. Settori chiave della ricerca, dell'innovazione, della PA, dell'industria e della salute e del benessere, avanzano una domanda di big data, di piattaforme dati e di sistemi di calcolo a elevate prestazioni di dimensioni e qualità tali da richiedere una permanente e intensa attività di ricerca nei settori dell'informatica e dell'ICT, in convergenza con i domini applicativi di tali settori.

Ciò viene anche sottolineato dal sempre più diffuso utilizzo dell'intelligenza artificiale (IA), nella vita quotidiana, nel mondo del lavoro e nei più diversi ambiti della società moderna. La ricerca di base e applicata in IA viene in effetti riconosciuta come una priorità assoluta per tutti i Paesi, essendo essa essenziale per il posizionamento strategico dell'Europa a breve, medio e lungo termine, come già ampiamente confermato dai rapporti e dagli investimenti internazionali nel settore.

Il piano di ricerca di UnitelmaSapienza si sviluppa a partire da tali considerazioni e pone le sue basi sullo studio di tecniche per l'analisi di dati e l'utilizzo di IA in diversi ambiti di applicazione.

I principali obiettivi di impatto con riferimento all'ambito informatica riguardano il perseguimento di:

- 1) Elevati standard di internazionalizzazione;
- 2) Rilevanza scientifica dei prodotti della ricerca;
- 3) Partecipazioni (in vari ruoli) al bando PRIN 2020, a bandi europei e ad altri bandi per il finanziamento della ricerca.



I primi due obiettivi potranno essere conseguiti mirando, principalmente, a una produzione scientifica collocata in importanti sedi internazionali. Tali sedi, per gli ambiti scientifico-disciplinari in questione, sono riconoscibili in riviste internazionali indicizzate dai principali archivi bibliografici quali Scopus e Web of Science e conferenze internazionali riconosciute nel settore.

Lo standard fissato dall'Ateneo, prevede che i docenti afferenti ai suddetti ambiti scientifico-disciplinari siano fortemente incoraggiati a privilegiare la pubblicazione dei loro contributi in riviste internazionali di Fascia A.

Viene anche riconosciuta la rilevanza di partecipazione e organizzazione di conferenze e workshop internazionali.

Infine, il terzo obiettivo del Piano della ricerca prevede la partecipazione a bandi competitivi per il finanziamento di progetti di ricerca. L'anno 2021 vede la scadenza del bando PRIN 2020 (mentre altri bandi PRIN sono annunciati negli anni successivi), il principale obiettivo è quindi quello di annoverare tra i docenti afferenti all'area Informatica un certo numero di partecipazioni a tali bandi (nel ruolo di capofila, di responsabile di unità di ricerca, o di partecipante, coerentemente con il grado di anzianità e il ruolo).

Indicatori di impatto:

1. Numero di articoli su riviste internazionali indicizzate Scopus e/o Web of Science (anche in rapporto con il complesso della produzione scientifica degli afferenti ai settori interessati);
2. Numero di Riviste in Fascia A (anche in rapporto con il complesso della produzione scientifica degli afferenti ai settori interessati);
3. Numero di partecipazioni (in vari ruoli) al bando PRIN 2020, a bandi europei e ad altri bandi per il finanziamento della ricerca;
4. Divulgazione, nei rispettivi congressi scientifici, dei prodotti della ricerca.

Nello specifico, l'attività di ricerca dei docenti dell'area Informatica riguarderà lo sviluppo di algoritmi di Artificial Intelligence e applicazioni di Artificial Intelligence in diversi domini (ad esempio, software, education, e-health, security).

In particolare, nel contesto dell'e-learning saranno individuate tecniche di machine learning e deep learning per la predizione del dropout universitario, l'implementazione di strumenti di learning analytics per il monitoraggio e il miglioramento dei processi di apprendimento online e la prevenzione del dropout, l'applicazione dell'intelligenza artificiale al software testing e all'analisi ed estrazione di conoscenza a partire da sistemi informativi esistenti con particolare riferimento ai sistemi e alle piattaforme di E-Learning.

Nel contesto dell'e-health, sarà investigato l'utilizzo di neural networks come strumento di diagnosi e predizione di eventuali patologie (esempio: tumore, covid-19). A tal riguardo sono previste collaborazioni con ricercatori che lavorano in ambito medico.



Specifica attenzione verrà anche dedicata al Process Mining ovvero all'individuazione di tecniche e modelli per la rappresentazione dei processi e per lo studio e la messa a terra di iniziative di miglioramento dei principali business process nonché all'analisi e monitoraggio di processi reali (cioè non ipotetici) con estrazione di conoscenza dai log ottenuti dai sistemi informativi in uso all'interno delle organizzazioni.

Infine, nel contesto della source code e text analysis sarà esplorato l'utilizzo di tecniche di data mining per la analisi e la estrazione di dati e conoscenza e per la individuazione di relazioni tra questi.

Area Archeologica

I tre obiettivi principali, con riferimento all'ambito dell'archeologia, riguardano il perseguimento di:

- 1) Elevati standard di internazionalizzazione;
- 2) Rilevanza scientifica dei prodotti della ricerca;
- 3) Partecipazione a bandi competitivi per il finanziamento della ricerca.

Il primo obiettivo potrà essere conseguito tramite: 1- l'incremento delle attività archeologiche condotte sulla scena internazionale dall'Ateneo, in collaborazione con il partner "Sapienza", portando avanti missioni archeologiche, di scavo, studio e ricerca, all'estero e partecipando alle iniziative internazionali di valorizzazione del patrimonio archeologico; 2- la produzione di testi scientifici collocati in importanti sedi internazionali, quali riviste ed edizioni che adottano il metodo della peer review.

Il secondo obiettivo, oltre che attraverso la testé menzionata pubblicazione di testi scientifici in sedi internazionali, può essere perseguito tramite la pubblicazione di: 1- monografie; 2- articoli in riviste di Fascia A (ANVUR) o, eventualmente, 3- in volumi miscelanei e atti di convegno che adottano il metodo della peer review.

Questi due tipi di formato (articoli e monografie) si configurano come i principali prodotti della ricerca per l'ambito archeologico. Una parte residuale della produzione scientifica potrà invece riguardare altri tipi di prodotto (curatele, cataloghi di mostra, ecc.).

Infine, il terzo obiettivo prevede la partecipazione a bandi competitivi per il finanziamento di progetti di ricerca, quali il Bando PRIN e il Bando del Ministero degli Affari Esteri e per la Cooperazione Internazionale per la ricerca archeologica italiana all'estero. L'anno 2021 vede la scadenza del Bando PRIN 2020, mentre altri bandi PRIN sono annunciati negli anni successivi e il Bando MAECI per le missioni archeologiche all'estero ha scadenza annuale. Per il 2021, il principale obiettivo è quello di annoverare, tra i docenti afferenti all'ambito archeologico, alcune partecipazioni ai bandi PRIN e MAECI.

Indicatori di impatto:

1. Numero di missioni archeologiche internazionali;



2. Numero di monografie e/o articoli pubblicati in riviste di fascia A, in sedi internazionali, in volumi che adottano il sistema di peer review;
3. Numero di partecipazioni a bandi per il finanziamento alla ricerca nel settore archeologico (Bando PRIN e Bando MAECI).

In questo ambito della ricerca di Ateneo, l'attenzione si porrà principalmente sull'archeologia del culto, con un focus specifico sui santuari greci, dal periodo Geometrico fino al periodo classico, il loro ruolo socio-politico e le loro implicazioni economiche, il loro impatto sull'organizzazione del territorio urbano ed extraurbano; il sistema politeistico, le performances rituali e gli attori coinvolti, l'interazione tra i gruppi umani e il mondo divino, le espressioni culturali, intese come modelli interpretativi per comprendere la società antica. In questo quadro, un ulteriore settore di ricerca riguarda la ricostruzione architettonica degli edifici sacri, i relativi processi costruttivi, le funzioni espletate nonché le reciproche interrelazioni, i costi e la committenza pubblica o privata. Un'altra linea di ricerca riguarda specificamente la storia economica della Grecia tra il VII e il V secolo a.C., con particolare riferimento alle procedure di tesaurizzazione, di esazione di tasse e alle attività bancarie, ai processi di redistribuzione della ricchezza pubblica e al ruolo svolto dalle istituzioni sacre in questo ambito. Per quanto riguarda la storia sociale del mondo greco antico, un'attenzione specifica è riservata alla ricerca sul concetto di cittadinanza, ai diritti dei cittadini e degli stranieri, in particolare ad Atene e Sparta. Infine, un ulteriore filone di ricerca si concentra sulla città di Gortyna, Creta, Grecia, studiata attraverso un approccio multidisciplinare che combina scavi archeologici, studi epigrafici, analisi dei reperti ceramici e degli altri reperti rinvenuti nel corso delle investigazioni, ricostruzione delle architetture portate alla luce nel quartiere Pretorio, l'implementazione di un sistema informativo archeologico basato sul GIS e l'applicazione delle moderne tecnologie di informazione e comunicazione.

Laboratori di ricerca

I Laboratori di ricerca sono entità che possono svolgere attività di ricerca, di consulenza, di conto terzi, in alcuni settori strategici per l'Università.

Sono istituiti con decreto del Rettore, sulla base di conforme deliberazione del Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Dipartimento.

I Laboratori non dispongono di proprie risorse umane, finanziarie e tecnologiche, ma impiegano i mezzi messi a disposizione dall'Università e fanno affidamento sulle risorse economiche promosse dallo stesso Laboratorio, tramite progetti di ricerca e altre attività per conto terzi.

Il Senato Accademico, nel rispetto del Regolamento sui Laboratori di ricerca, nomina un Responsabile del Laboratorio.

L'attività del Laboratorio di ricerca è sottoposta ogni anno alla valutazione del Dipartimento, sulla base del resoconto annuale presentato dal Responsabile del Laboratorio.

Al momento sono attivi i seguenti Laboratori di ricerca:



Economia e Management delle Aziende Sanitarie

Responsabile: Giulio Maggiore

Laboratorio di ricerca sul Digital Marketing - DIMALAB

Responsabili: Giulio Maggiore - Letizia Lo Presti

Psicologia del Lavoro e dell'Orientamento

Responsabile: Francesco Avallone

Tutela della Salute nell'Infanzia

Responsabile: Mario De Curtis

Realtà Virtuale

Responsabile: Gaetano Tieri

Il *Laboratorio di Realtà Virtuale* di UnitelmaSapienza, nato nel 2018, si colloca tra i centri di ricerca italiani dedicati alla realtà virtuale e alla sua applicabilità in diversi campi della ricerca scientifica e nel campo della formazione. Grazie alle collaborazioni sinergiche con diversi istituti di eccellenza del territorio italiano (quali l'IRCCS Fondazione Santa Lucia, Policlinico Gemelli, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Università degli Studi di Roma La Sapienza e l'Università degli Studi di Torino), il Laboratorio di Realtà Virtuale di UnitelmaSapienza è attivo su diversi fronti, dalla ricerca di base in psicologia e neuroscienza a quella applicata alle neuroriabilitazioni. Di seguito sono elencate le principali linee di ricerca su cui il laboratorio è attivo: la realtà virtuale per la ricerca di base nel campo della psicologia e della neuroscienza; la realtà virtuale applicata nel campo delle neuroriabilitazioni; ricerca e sviluppo per il miglioramento dei prodotti formativi di UnitelmaSapienza; la realtà virtuale applicata nel campo dell'economia e finanza.

Il *Laboratorio di Digital Marketing* risponde al bisogno di molte imprese, organizzazioni non profit e istituzioni pubbliche di sfruttare tutte le potenzialità rese disponibili dalle "nuove tecnologie" individuando modelli di servizio ed approcci di marketing in linea con i tempi, attraverso le attività di formazione, ricerca applicata e consulenza. Il Laboratorio sta portando avanti alcuni progetti di ricerca nell'ambito del digital marketing con la finalità di predisporre prodotti di ricerca da pubblicare presso le migliori riviste internazionali del settore. Inoltre, in linea con la finalità di divulgare i risultati della ricerca a un pubblico più ampio e non solo accademico, il Laboratorio sta avviando partnership per l'organizzazione di convegni ed eventi.



Risorse di Ateneo per il finanziamento della ricerca

L'Ateneo è impegnato a sostenere la ricerca del suo personale docente, a tempo indeterminato o determinato, attraverso forme di incentivazione e di finanziamento.

I fondi di Ateneo destinati alla ricerca hanno come obiettivo prioritario quello di sostenere le iniziative del corpo docente strutturato e di promuoverne la crescita accademica, anche nelle comunità scientifica di riferimento.

L'assegnazione dei fondi per la ricerca di Ateneo avviene attraverso una procedura che prevede un finanziamento attualmente pari al 2,5% dell'entrate correnti dell'ultimo esercizio finanziario approvato.

Il dato, se confrontato con quanto accade negli altri Atenei italiani, rende evidente come UnitelmaSapienza intenda far leva sulle attività di ricerca, esprimendo la volontà di garantire al personale docente le condizioni materiali e le dotazioni utili a assicurare l'effettività delle loro attività scientifiche.

L'assegnazione dei fondi da parte dell'Ateneo avviene esclusivamente sulla base del merito e di dimostrate capacità dei proponenti atte a garantire standard di produzione scientifica elevata, in linea con i criteri adottati in ambito internazionale.

Progetti di Ricerca

A seguito della pubblicazione di apposito bando annuale, i progetti presentati dai docenti vengono sottoposti alla valutazione del Senato Accademico, che si esprime seguendo, tra l'altro, i criteri di seguito indicati: a) rilevanza innovativa del progetto; b) impostazione e articolazione del progetto; c) metodologia di ricerca adottata; d) congruità del budget richiesto; e) coinvolgimento di Università italiane/straniere; f) cofinanziamento; g) coinvolgimento di docenti strutturati di Unitelma Sapienza.

Il responsabile del progetto di ricerca finanziato, principal investigator, garantisce il raggiungimento degli obiettivi nei tempi predefiniti dal progetto stesso e assume la gestione del fondo per le spese legate al progetto. Il principal investigator provvede alla rendicontazione scientifica ed economica del progetto e assume l'impegno a fornire una sintesi sullo stato di avanzamento delle attività ogni 6 mesi. I fondi eventualmente non utilizzati durante l'esercizio incrementano i fondi stanziati per l'esercizio successivo.

Nel 2020 sono stati approvati e sono in corso di realizzazione (entro il 2021) i seguenti 15 progetti, per uno stanziamento complessivo di 75.000 euro:

1. Il principio di immediatezza: alla ricerca del giusto bilanciamento fra oralità e celerità del processo penale;
2. Gortyna di Creta (Grecia), area a nord del Pretorio. Progetto interdisciplinare per lo studio, la tutela e la valorizzazione del sito archeologico;
3. CircularITIES – Circular Cities and food waste reduction and valorisation;
4. Equilibrio economico contrattuale e mercato dei beni di lusso;



5. Conversational Marketing in contesti di digital engagement platforms: opportunità della messaggistica istantanea;
6. Sustainability accounting e reporting: nuove frontiere e prospettive;
7. Guerra, Nato e Costituzione;
8. L'approccio patient-centred nei team interprofessionali: il caso delle cure palliative in Italia e all'estero;
9. LA @ US: Learning Analytics Unitelma Sapienza per monitorare e supportare i processi di apprendimento e insegnamento;
10. Un modello integrato basato sulla costruzione di indicatori compositi gerarchici e algoritmi di Intelligenza Artificiale per supportare le decisioni nell'ambito della gestione di rifiuti nelle regioni Italiane;
11. Neuroscientific Investigation on economic and financial choices in kids and adults through virtual reality;
12. Uno o molti sovranismi? L'Europa in prospettiva comparata;
13. Stato di diritto e populismo. Profili giuridici e sociologici;
14. Diritti Culturali e Sviluppo Sostenibile: le Frontiere della Biocultural Diversity;
15. Diritti sociali ed economici e terzo settore.